

## Caro polizze / 3. L'indagine Ispo sugli utenti

# Solo il 26% effettua confronti su internet

**R**isparmi nell'ordine del 50%-70% sono realizzabili cambiando compagnia se si appartiene, per intenderci, a una delle categorie più ambite dalle compagnie dirette e non.

Quarantenni sposati, senza figli neoparentati, residenti in una tranquilla provincia. Ma, nonostante il notevole risparmio potenziale, gli assicurati sono ancora poco inclini a cambiare compagnia. A dirlo è Edoardo Loewenthal, presidente di 6Sicuro. La stragrande maggioranza degli utenti continua a rinnovare con l'assicurazione tradizionale.

A suffragare la tesi c'è il sondaggio commissionato da 6Sicuro all'Ispo di Renato Mannheimer da cui emerge che il 74% di chi gestisce direttamente la polizza non considera le alternative sul mercato e rinnova annualmente con il proprio agente. L'indagine condotta per sondare il livello di informazione degli italiani sul settore Rc auto e moto e per fotografare il loro comportamento nei confronti della gestione della propria polizza è frutto di 1.071

interviste telefoniche condotte su un campione rappresentativo della popolazione italiana. Partendo dal fatto che l'82% degli intervistati si occupa personalmente della gestione e del rinnovo della propria polizza Rc Auto o moto, il primo dato significativo che emerge è che, tra essi, oltre il 50% si ritiene in qualche misura competente in materia di assicurazioni. Nonostante questo, solamente il 26% dichiara di confrontare le diverse offerte, il 74% invece resta legato alla propria compagnia, senza prendere in considerazione le alternative presenti sul mercato e continuando ad affidarsi alle agenzie tradizionali. «Il dato dimostra la persistenza del forte legame fiduciario con il proprio agente assicurativo e di quello emozionale con il brand della compagnia, solitamente percepita come affidabile e solida», spiega Loewenthal. Ma le cose potrebbero cambiare qualora la scontistica, oggi applicata ancora dagli agenti, verrà meno come nelle intenzioni delle compagnie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

